

LETTERA APERTA AL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Egregio presidente Dott. Kompatscher
Egregio Dott. Widmann, consigliere provinciale per la salute,
Egregi consiglieri provinciali,

L'assessore provinciale Arno Schuler, in data 7 agosto u.s., tramite il quotidiano locale "Dolomiten" lancia "l'allarme Covid" e afferma che "ora stiamo correndo un grosso rischio", dichiarazione che viene rilasciata a seguito delle "12 nuove infezioni" riscontrate da parte dell'ufficiale della sanità pubblica di Lana, Dott. Bossio che afferma che il popolo altoatesino "è troppo negligente" e quindi c'è la necessità di ripristinare l'obbligo di la mascherina ed del "social distancing".

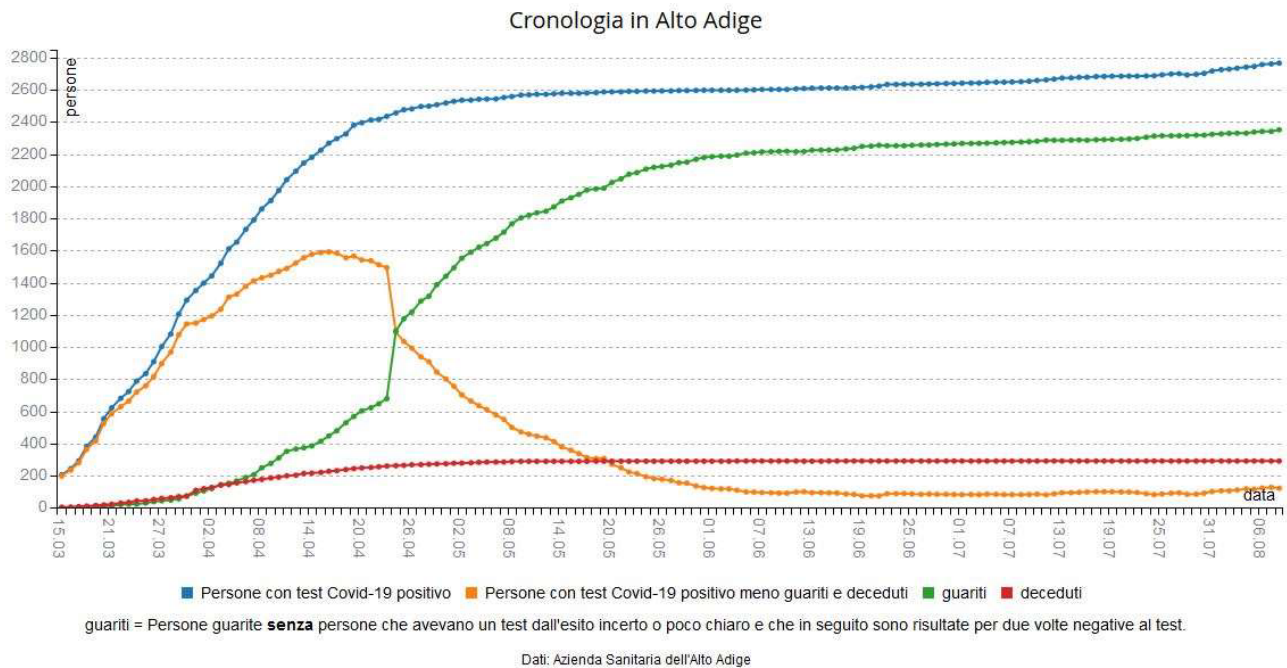
Nel corso della stessa giornata il giornale Alto Adige affibbia la "maglia nera" alla provincia di Bolzano, perché con questi 12 tamponi positivi risultiamo essere la provincia con il più alto tasso di infezione rispetto alla popolazione a livello nazionale.

Il sindaco di Merano, Paul Rösch, in data 5 agosto u.s., richiama la cittadinanza ad "un appello alla responsabilità personale" invitando i cittadini ad indossare le mascherine, e all'allontanamento sociale ecc. in vista di "un nuovo aumento del numero di casi Corona" e anche il sindaco di Bronzolo a fronte di pochi tamponi positivi a partire dal 10 agosto invita tutti i cittadini a presentarsi per un tampone volontario.

Su quali dati scientificamente inopinabili fate riferimento voi ed il vostro team di esperti, per rafforzare ed imporre nuovamente tutte le misure di protezione e di distanziamento?

Da settimane i "media" europei riportano aumento di casi di Covid e infezioni - ed i media altoatesini si allineano immediatamente!

Cosa dicono i vostri stessi dati?

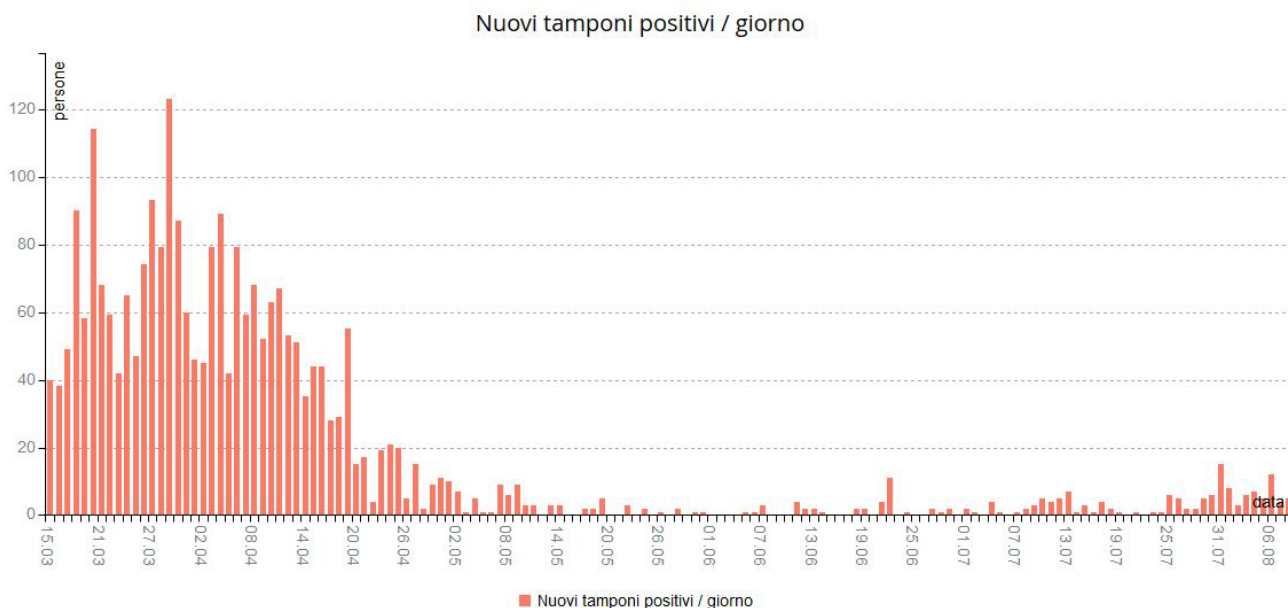


La grafica della Protezione Civile dell'Alto Adige mostra che – come ogni anno, all'inizio dell'estate – **il tasso di mortalità reale del virus si sta avvicinando a zero**. Le informazioni riportate dai medici in Alto Adige, con i quali siamo in contatto, mostra un quadro chiaro: non ci sono quasi più malati - e certamente non ci sono più morti, anche perché sono state trovate terapie efficaci - il che rende superflua l'attesa di una vaccinazione.

Dal 5 giugno non ci sono stati morti in Alto Adige, nemmeno CON Corona. Questo è un dato di fatto!

L'unica cosa che negli ultimi tempi è cresciuta leggermente, quasi impercettibilmente, sono le persone in Alto Adige che sono risultate positive al tampone, come si evince dal grafico che segue: da notare il numero di persone contagiate nei mesi di picco dell'influenza nei mesi di marzo, aprile ed i bassi numeri attuali.

E perché i numeri sono di nuovo in leggero aumento?



Tutto il panico che si sta diffondendo quotidianamente attraverso i media – l'appello per le mascherine, distanziamenti sociali e test volontari – viene pubblicato senza tener conto degli effetti collaterali nocivi per la salute: psicologici, sociali ed economici, **su cosa si basa???**

Voi fate test su test su test e trovate persone contagiate. Ma quale è lo strumento che utilizzate per rilevare i contagi? Il test PCR.

Il test PCR e la sua precisione

La Provincia dell'Alto Adige monitorizza costantemente i dati sui "nuovi contagi" senza **specificare la validità e la precisione del test PCR**. Questo induce l'opinione pubblica ad assegnare al test PCR un'affidabilità al 100%. Ma in realtà non è così!

Perché no? Sia il Prof. Alexander Dalpke, direttore dell'Istituto di Microbiologia e Igiene Medica dell'Università Tecnica di Dresda, che il Prof. Dr. Dr. Martin Haditsch, specialista in microbiologia ed epidemiologia delle infezioni ad Hannover, fissano la precisione del test PCR al 95-98% (consultare il video: <https://youtu.be/st0SyD-VyjIM>). Una percentuale del 95/98% sembrerebbe comunque alta ma, ma con dei tassi di contagio bassi la precisione non può superare il 95% di attendibilità, il che significa:

- Supponendo di avere 100 persone che sono tutte assolutamente sane e non hanno alcuna carica virale, di queste **100 il test su 5 persone darebbe un risultato falso positivo;**
- **su 1000 persone testate, 50 persone** assolutamente sane risulterebbero contagiate, **ma non lo sono** perché il test mostra un risultato falso positivo, ecc.

Il 13.7.2020 il quotidiano "Dolomiten" ha riportato che in Alto Adige su 46.009 tamponi fatti 2674 persone sono risultate positive al virus Corona e che si trovano 7 malati in cura negli ospedali dell'Alto Adige.

Qui una possibile spiegazione: i 2674 testati positivi sono a gran parte non contagiati, perché questo numero corrisponde a 5.8% di quelli che hanno fatto il test. Ciò significa che veramente dal 0,8-1,5% erano realmente contagiati. Questi contagiati non sono veramente dei malati (vedi sotto). Infatti nelle ultime settimane non abbiamo avuto quasi nessun ammalato di Covid.

La specificità dei test in Alto Adige potrebbe comportare anche solamente l'1 o il 2 per cento. Fondamentale per la valorizzazione dei dati, come dimostra l'esempio sopra indicato, è che il tasso di fallimento del test ed i singoli criteri di qualità non solo devono venire resi pubblici, ma anche resi trasparenti in ogni loro valutazione. E' fondamentale rendere

pubblico il tasso di errore del test PCR di modo che la popolazione possa avere una corretta valutazione della situazione e il dato dei contagi non possa essere ulteriormente strumentalizzato.

Tutto quanto sopra riportato trova ampio riscontro anche al livello internazionali, come si può leggere bene e risulta ben documentato su Swiss Policy Research: <https://swprs.org/covid-19-hinweis-ii/>

Le persone contagiate non sono automaticamente malate

Il 9 giugno la dott.ssa Maria Van Kerkhove, **direttore tecnico della Commissione di emergenza Covid19 dell'OMS**, ha dichiarato che, secondo i suoi scrupolosi studi, "**è molto raro che persone contagiate senza sintomi - le cosiddette persone 'asintomatiche' - contagiano altre persone**"!

Per questo motivo, dall'inizio di giugno, l'OMS raccomanda di isolare solo le persone malate con sintomi forti. In allegato la conferenza stampa: <https://youtu.be/NQTB1bx1Xjs>.

Inoltre, secondo alcuni esperti giuristi, lo stato di emergenza dichiarato dal governo tramite i DPCM sembra essere totalmente illegittimo in quanto la costituzione lo prevede solo per disastri naturali, ma non per le emergenze sanitarie come il Covid. **Perché QUESTO tema importantissimo non viene discusso pubblicamente?**

Nonostante l'esistenza di terapie efficaci contro il Covid si attende la vaccinazione

Da un punto di vista professionale, per quanto riguarda la "vaccinazione contro Covid19", che è stata più volte elogiata dai media, va detto quanto segue: **Questa "vaccinazione" non ha nulla a che fare con una vaccinazione classica**, ma è una nuova tecnologia che "hackera" la biosintesi proteica (produzione di proteine) nelle nostre cellule, che è geneticamente manipolata in modo tale che le nostre cellule sono usate come macchine copiatrici di proteine virali estranee!

Questa **manipolazione genetica** sugli esseri umani è stata così poco studiata che non è mai arrivata ai test clinici sugli esseri umani. Ora, con il pretesto dell'urgenza, deve essere approvata direttamente sugli esseri umani; l'essere umano diventa così una **cavia**. Eventuali **danni conseguenti**, che sono prevedibili su vasta scala, saranno per legge a spese dello Stato e quindi dei cittadini! L'industria farmaceutica riceve i miliardi, ma non si assume alcuna responsabilità! Tutto ciò è contrario al Codice di Norimberga, valido a livello internazionale dal 1947.

Non sarebbe più sensato se la Sanità pubblica in Alto Adige desse in questo periodo critico alla popolazione attraverso i media suggerimenti concreti su come si possa rinforzare il sistema immunitario e con questo tutta la salute? Invece di bombardarci solo con numeri di nuovi contagiati ed (apparenti) focolai di infezioni.

In conclusione:

In Alto Adige abbiamo dimostrato che abbiamo soprattutto persone sane, gli ospedali sono vuoti di pazienti Covid, e non abbiamo morti: **smettetela di partecipare al panico internazionale e nazionale, non scientifico, e orientatevi finalmente sui dati della Protezione Civile altoatesina, che rivelano la realtà!**

Keine Maske, kein Abstand: Kompatscher bringt Steinmeier mit Foto in Schwierigkeiten

Ein offizielles Foto des Südtiroler Landespresseamts mit Landeshauptmann Arno Kompatscher bringt den deutschen Bundespräsidenten Frank-Walter Steinmeier in Schwierigkeiten. Umringt von Musikantinnen lächeln die beiden Politiker in die Kamera – von Maske und Sicherheitsabstand keine Spur. Im Internet und in den deutschen Medien hagelt es nun massive Kritik am Bundespräsidenten.

A⁺ A⁻



Das Foto von Bundespräsident Frank-Walter Steinmeier mit Landeshauptmann Arno Kompatscher sorgt jetzt für heftige Kritik in Deutschland. - Foto: © lpa

Penso che sia un bene che Lei, presidente Kompatscher, ed il presidente tedesco Steinmeier, non indossiate una mascherina in privato e non praticiate l'allontanamento sociale, perché sapete bene che la minaccia del virus è passato da tempo e che quindi non c'è più alcun pericolo. Le statistiche vere non mentono! E le vostre azioni sono anche in linea con le conclusioni dell'OMS!

Dal nostro punto di vista, pensiamo che ora sarebbe opportuno che Lei estendesse le Sue libertà personali a tutto il popolo altoatesino, in modo che anche tutti noi possiamo rivendicare il nostro diritto alla salute e alla normalità.

Come cittadini, diamo per scontato che Lei, in qualità di presidente della Provincia, laureato in Giurisprudenza, garantisca il rigoroso rispetto delle leggi sancite dalla Costituzione e l'osservanza del Codice di Norimberga. In ogni caso, siamo sempre pronti a discutere la questione con voi.

Nella speranza che questa volta ci dia almeno un minimo di ascolto, soprattutto per il beneficio della società altoatesina, porgiamo distinti saluti,

Autore: Dott. Ulrich Gutweniger, psicologo olistico e membro del consiglio di amministrazione di Human Rights International

In due giorni e mezzo più di 1500 altoatesini di tutte le professioni hanno già firmato!

Dr. Heike Müller

Dr. Herbert Campidell

Dr. Raffaele Di Chiara

Dr. Maria Paregger

Dr. Elisabetta Galli

Dr. Elisabether Viertler

ehemalige OA im Zentrallabor Regionalkrankenhaus Bozen, heute freiberufliche Ärztin
Facharzt für Zahn-, Mund- und Kieferheilkunde, ganzheitlich orientierter Mediziner
ganzheitlicher Zahnarzt mit anthroposophischer Orientierung
Ärztin in Homöopathie und anthroposophischer Medizin
Naturmedizinerin mit anthroposophischer Richtung
Kinderärztin